

ZERODICIOTTO

Supplemento culturale trimestrale al NAVICELLO, del Comune di Calcinaia
Diret. resp. Gabriele Orsini. Pres. c.r. Daniela Pampaloni. Autorizz. Trib. Pi. N° 9/84

La biblioteca dei ragazzi: una realtà in crescita

Negli ultimi anni, in Italia, anche guardando alle esperienze più avanzate dei paesi stranieri, gli Enti Locali vanno dedicando un'attenta cura non solo alle biblioteche civiche pubbliche, ma anche, in seno ad esse, a particolari sezioni per ragazzi: ossia a specifiche raccolte di libri di vario genere, adatti alle diverse età — dall'infanzia alla fanciullezza, fino all'adolescenza — ed in parallelo ai vari gradi di istruzione — dalla scuola dell'obbligo alla secondaria superiore — con finalità sia di svago o di «ricreazione» sia di studio e di ricerca, a fianco o non di corsi scolastici.

Invero la *scelta dei libri per ragazzi* è problema pedagogico-didattico di primaria importanza su cui vale la pena di fermarsi a riflettere da parte di tutti i cittadini: giacché proprio dalle scelte che gli adulti fanno in questo preciso caso, dipende il fatto che i ragazzi possano poi e finalmente arrivare a scegliere — in una vastagamma di generi e di livelli, almeno nel loro «scaffale» nella biblioteca pubblica locale e senza alcuna mediazione diretta degli adulti soliti — i «loro» libri, secondo gli interessi personale e le reali capacità di lettura di ognuno.

Nella realtà quotidiana — sia a casa sia a scuola — i ragazzi (e ancor più i bambini) sono direttamente condizionati dalla presenza di adulti, i quali — come genitori o come insegnanti — di fatto raramente li chiamano a partecipare alla scelta dei libri da immettere nello scaffale di famiglia o nella biblioteca scolastica. Da qui, in un certo senso, il carattere limitativo, o almeno non esaltante, delle esperienze di lettura che i ragazzi fanno a casa (quando e se le fanno) o a scuola (quando e se la biblioteca c'è).

Da qui l'esigenza che appunto tali letture — senza peraltro essere sottovalutate — siano piuttosto integrate o completate, allargate o arricchite da più punti di vista, proprio in un ambiente diverso da quelli consueti: veramente più stimolante, a vari livelli, per quantità e qualità di materiali e strumenti messi a completa disposizione dei ragazzi.

Ciò non può avvenire comunque senza il contributo degli adulti ma per l'appunto, adulti «diversi» dai genitori stessi: un tipo specifico di operatori o animatori culturali — esperti in letteratura per ragazzi quanto in problemi psico-pedagogici dell'infanzia e dell'adolescenza — capaci di atteggiamenti e comportamenti «nuovi» di fronte ai ragazzi stessi e quindi adatti anche a realizzare scelte specifiche e ben ponderate secondo criteri precisi, tecnici, scientifici.

Criteri che, di fatto, risultino molto ampi e comprensivi, atti ad offrire occasioni multiple di momenti educativi ancora una volta «diversi» da quelli tradizionali come risposte concrete e puntuali ai problemi più urgenti dello sviluppo personale e dell'espansione socio-culturale dei

La biblioteca dei ragazzi: una realtà in crescita

ragazzi tutti.

In tale prospettiva, evidentemente non basta più scegliere libri che rispondano al criterio solito della «ricreazione» o dello svago «nel tempo libero» dei ragazzi: attraverso fiabe e favole, giochi e hobbies o racconti di avventure immaginarie e straordinarie se non addirittura e soltanto mediante i fumetti dei supermen ormai predominanti; né libri come enciclopedie, compendi o saggi di informazioni — notizie — nozioni utili cui ricorrere appunto per attuare le famose «ricerche» scolastiche; ma occorrono invece libri che spazino su ogni tema e argomento della vita di ieri e soprattutto di oggi, complessa, varia e ricca di interrogativi: tutta la realtà naturale e ambientale, storico-sociale e scientifica che circonda i ragazzi come gli adulti, e che — ai fini di trasformarla giorno dopo giorno in meglio — va conosciuta con intelligenza e amore.

Questo, proprio attraverso la «lettura» attenta dei suoi significati umani e sociali possibilmente fin dalla prima età, che tanto conta per l'impostazione del futuro di tutti: dalle leggende recuperate nell'ambito del folklore e della cultura popolare locale ai racconti più moderni, umoristici o di fantascienza; dalle poesie di tutti i tempi alle narrazioni di esplorazioni e viaggi come fatti di scienza e tecnica; dai temi storici e sociali a quelli dell'arte e dello spettacolo, trattati a livello di ragazzi, e così via.

Invero, non solo offrendo una gamma così vasta di argomenti daremo risposta agli interessi multipli dei ragazzi d'oggi, più pronti di un tempo e più aperti alle sollecitazioni di tipo culturale e sociale soprattutto provenienti da quegli stessi mass-media (TV, cinema, manifesti) che di fatto, per altro verso, anche li condizionano con le immagini ripetute ed i messaggi bombardati dalla pubblicità e dai cartoni animati di routine (e così poco «educativi») attraverso modelli stereotipi e conformistici ormai di larga diffusione e di vasto uso.

Cioè, proprio in una società consumistica come la nostra, così inflazionata alle immagini — per di più violente — ricorrenti e dilaganti anche in mezzo ai ragazzi, per l'appunto il *libro assume particolare significato*.

Fatti di parole stampate e solo secondariamente di immagini — in questo motivate, in quanto a quelle collegate e di quelle illustrative, oppure anche fatto solo di immagini — ma preparate apposta per i bambini piccoli, che sono avviati così a conoscere la vita attraverso la «lettura» dei colori e delle forme prima di saper usare l'alfabeto — in realtà il libro diventa lo strumento più valido a slargare e approfondire il mondo dei nostri ragazzi, contribuendo di fatto a «decondizionarli» da aggiunte deformanti e falsi valori non aderenti alle loro esigenze di fondo, ai loro bisogni di base cognitivi, emotivi, sociali.

Infatti le potenzialità dei bambini e dei ragazzi sono le più ricche di sviluppo e ancora le più intatte ai fini di una costruzione della personalità futura, positivamente impostata non solo dal punto di vista intellettuale — come «pensiero divergente» — ma anche e soprattutto morale e sociale — come coerenza di carattere e d'impegno civile. Questo, nella prospettiva di una trasformazione della società nelle varie angolazioni e strutture in generale, ed in particolare nei rapporti fra adulti e bambini: quindi nelle istituzioni che gli adulti stessi apprenderanno per i ragazzi, quando questi saranno conosciuti meglio e meglio valorizzati nel loro diritto ad una migliore *qualità della vita* che però — ancora una volta — dipende dagli adulti.

Di qui l'importanza fondamentale che assume l'impianto di uno «scaffale per ragazzi» all'interno di una *biblioteca pubblica comunale*, che è struttura di tipo ben diverso da quella della biblioteca scolastica.

Allora il fatto che questa stessa biblioteca di tutti dedichi oggi la sua attenzione anche ai libri per ragazzi — raccogliendoli in una sezione specifica e non marginale — indica senza alcun dubbio una volontà politica precisa e non poco apprezzabile nel senso della *promozione culturale e sociale*, in doppia prospettiva.

Infatti, da un lato la biblioteca locale non può non porsi il problema della *collaborazione con la scuola*, alla quale offre ulteriori strumenti di studio e di informazione, atti a rispondere a quesiti e interessi nati

nell'ambito della scuola stessa, mediante gli stimoli dati dagli insegnanti. Di qui nasceranno gli incontri e i rapporti con i dirigenti e gli operatori scolastici atti a far sì che le due istituzioni orientino i ragazzi nella loro fruizione di libri: costituendo con loro una vera e propria metodologia dell'uso del libro per la ricerca; valorizzando le risorse locali a disposizione, senza disperderle, come fonti di documentazione e di indagini di vario tipo, come strumenti di informazione e soprattutto di formazione. In questo senso materiali da utilizzare poi anche creativamente mediante l'elaborazione dei dati raccolti e la costruzione vera e propria di nuovi strumenti di lavoro e di comunicazione, quali espressioni originali e produzioni culturali autentiche dei ragazzi stessi (album e giornalini, ma soprattutto «libri» tutti composti da loro, al ciclostile o attraverso la stampa).

Tutto ciò nella visione di una cultura di tipo organico, aperta e dinamica — che ha bisogno della guida e dell'aiuto di adulti altrettanto aperti e dinamici in senso educativo e liberatorio — nell'ambito di rapporti significativi fra scuola (ai vari livelli) ed Ente Locale; ambienti educativi tradizionali e ambienti educativi extrascolastici: azioni secondo forme consuete e sperimentate ed iniziative di tipo innovativo ed alternativo.

Dall'altro lato, la biblioteca locale non può non porsi del resto ancora in collegamento con la Scuola — il problema della partecipazione dei ragazzi alle sue iniziative culturali e sociali, vista anche attraverso l'*angolazione dei genitori*. Senza dubbio i genitori, come i cittadini tutti anch'essi chiamati a contribuire allo sviluppo e alla continuità di questa specifica iniziativa, vanno sensibilizzati in più sensi:

- intanto, sull'importanza dell'uso del libro oggi;
- quindi, sul valore della scelta di questi stessi libri, di vari tipo e di generi i più vari, atti a conoscere la vita nei molti aspetti;
- e soprattutto sul significato che hanno l'orientamento, lo stimolo e il sostegno da dare da parte degli adulti — in particolare dei genitori, che comunque per i ragazzi costituiscono le presenze più lunghe — e pertanto le più incisive in positivo o in negativo — riguardo all'uso del libro stesso, ai fini della formazione culturale sociale e del condizionamento attivo di cui i ragazzi hanno profondo bisogno tanto più oggi in un mondo di fatto così fortemente passivizzante e disgregante.

Con ciò la biblioteca locale che si dota di una sezione specifica per ragazzi, si arricchisce come servizio sociale e come *strumento di educazione permanente* per tutti i cittadini: diventa davvero uno *spazio nuovo* dove — entrando anche i ragazzi accanto agli adulti nelle varie attività di animazione attorno al libro — vengono costruiti di fatto contatti e rapporti innovativi fra adulti e ragazzi; si realizzano in concreto — attraverso una maggiore considerazione dei piccoli nelle loro potenzialità culturali e sociali da parte dei grandi — comunicazioni e aggregazioni di tipo diverso dal consueto; si aprono nuove disponibilità al cambiamento del quotidiano proprio attuando momenti educativi significativi a più livelli — *nell'ambito della fruizione come della produzione culturale e sociale* i quali non possono non riflettersi in senso positivo sulla qualità della vita e sulla trasformazione dell'assetto della società tutta.

È il caso di dire così — non sembri utopistico — che anche dei piccoli libri per ragazzi contribuiscono di fatto a cambiare il mondo, poco o molto che sia. Ben vengano dunque iniziative cariche di sviluppo come quella del Comune di Calcinaia in favore di uno «scaffale» costruito dalla parte di ragazzi, cioè dalla parte dei cittadini tutti.

Personalmente, considero questa la prima pietra della costruzione di un servizio sociale educativo più ampio e significativo, che si realizza in un complesso di laboratori o centri d'attività culturali e sociali, espressive e socializzanti, fruite e produttive di vario genere: almeno grafico-pittoriche e plastiche nonché di animazione teatrale o addirittura di ricerca storico-archeologica nonché ecologica.

Auspico che tutti, insegnanti, genitori, amministratori, cittadini, diano il loro contributo per il raggiungimento di questi obiettivi.

Daniela Pampaloni
Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione

Iniziative in biblioteca

Dopo la pausa della chiusura estiva, l'inizio della scuola ha coinciso con la riapertura quotidiana della Biblioteca per ragazzi sezione distaccata di Fornacette, mentre la sede centrale di Calcinaia ha continuato a funzionare ininterrottamente.

L'Assessorato alla Cultura promuove, adesso, una serie di iniziative tese a rendere la biblioteca un luogo da frequentare tutti i giorni e non da visitare occasionalmente.

Ci sarà la possibilità di studiare per chi a casa non riesce ad avere un «angolo» tutto suo, di leggere o di scambiare quattro chiacchiere con gli amici per chi ha già finito di studiare.

Ci si potrà servire dell'ausilio di ragazzi universitari per chi avrà bisogno di un po' di dopo-scuola (questo con carattere esclusivamente integrativo e non sostitutivo, e quindi nel pieno rispetto dell'autorità degli insegnanti). A richiesta potranno tenersi delle lezioni di educazione civica che, spesso, a torto, viene trascurata.

Verranno banditi concorsi di disegno, poesia e letteratura, e ci sarà inoltre la possibilità di venire a conoscenza delle nuove recensioni in campo letterario.

Intanto sono già iniziati sia in Biblioteca a Calcinaia che a Fornacette corsi di lingua inglese per bambini delle scuole elementari e medie, a suo tempo ampiamente pubblicizzati in tutti i plessi scolastici del Comune.

In concomitanza sono iniziati anche corsi per adulti, in collaborazione con «The British School». Molto atteso è il ciclo di film per ragazzi di prossima programmazione la domenica pomeriggio a Calcinaia. Comunque il calendario delle iniziative culturali per la stagione '89-'90 sarà pubblicizzato quanto prima... nel frattempo si invitano tutti i ragazzi (e non!) a venire a trovarci in biblioteca.



Il mestiere di genitore

Incontri-dibattito con genitori ed insegnanti

Con l'apertura di questo nuovo anno scolastico l'Assessorato alla Pubblica Istruzione è riuscito a dare concretezza ad una proposta venuta dai Consigli di Interclasse/Intersezione delle scuole del nostro Comune.

Alcuni genitori avevano più volte chiesto di incontrare «esperti» pedagogisti per poter affrontare alcuni problemi che nascono nel rapporto quotidiano con i bambini.

Il mestiere di genitore è da sempre considerato il più difficile. Per mille ragioni: perché ogni figlio è diverso, perché ogni età comporta conoscenze e risposte diverse, perché ogni situazione quotidiana — le paure, i capricci, l'aggressività, la scelta dei libri, la morte dei nonni o di qualche parente... — può diventare un grande problema, fonte di conflitti e di tensioni tra adulti e bambini.

Spesso però il problema diventa meno minaccioso — e quindi affrontabile attraverso scelte ragionate — quando possiamo parlarne con altre persone che condividono, seppure con ruoli diversi, la responsabilità dell'educazione dei bambini.

In educazione infatti non esistono ricette universali su come comportarsi e su come comunicare con i figli.

Occorre allora avere, come genitori, gli strumenti per capire la relazione con il bambino e per non sfuggire la responsabilità delle proprie scelte educative.

Sulla base quindi di queste considerazioni e di alcune richieste è stato possibile fissare un calendario di incontri con esperti universitari di varie discipline disponibili al confronto e al dibattito con tutti i genitori.

PROGRAMMA

Venerdì 3 Novembre - ore 21,15 - Sc. elem. Piazz. Repubblica-Fornacette
Il mestiere di genitore

Enzo CATARSI - Docente di Metodologia e didattica dell'Università di Ferrara

Venerdì 10 Novembre - ore 21,15 - Sc. elem. Via Morandi - Fornacette
I bambini e il linguaggio

Carla CISERI - Docente comandata presso l'I.R.R.S.A.E. della Toscana

Venerdì 17 Novembre - ore 21,15 - Sc. elem. Via Garibaldi - Calcinaia
I bambini e l'educazione sessuale

Giorgio BINI - Esperto di problemi educativi

Venerdì 24 Novembre - ore 21,15 - Sc. elem. Via Garibaldi - Calcinaia
I bambini, il gioco e i giocattoli

Gianfranco STACCIOLI - Docente comandato presso il Laboratorio didattico della Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze

Venerdì 1° Dicembre - ore 21,15 - Sc. elem. Piazz. Repubblica - Fornacette
I bambini e la TV

Milena MANNINI - Docente di pedagogia dell'Università di Bologna

Giovedì 7 Dicembre - ore 21,15 - Sc. elem. Via Morandi - Fornacette
*I laboratori nella scuola e nell'extrascuola
gli spazi gioco dei bambini*

ANIMATORI DEI LABORATORI

È importante per tutti, siano essi genitori o insegnanti, non perdere questa occasione di incontro che costituisce un momento di riflessione collettiva sul difficile ruolo di educatore.

Laboratori didattici:

un'esperienza da ripetere

I risultati del sondaggio effettuato al termine dello scorso anno scolastico tra gli scolari e gli insegnanti sulle attività dei laboratori didattici hanno dimostrato che la maggior parte dei ragazzi non solo ha accolto positivamente l'iniziativa ma anche si dimostra disponibile ad una sua eventuale ripetizione. Giudizi positivi hanno raccolto anche gli animatori ai quali sono state riscontrate delle doti che pochi al loro posto avrebbero saputo dimostrare soprattutto con riferimento alla capacità di insegnare cose nuove ai ragazzi facendoli al contempo divertire. Molteplici sono state invece le proposte dei ragazzi relativamente ai temi per nuovi laboratori. Maggiori consensi hanno ricevuto corsi di preparazione sportiva seguiti a ruota da corsi di attività creative e di tipo ecologico-naturalistico. Distanziati, ma non di molto, troviamo corsi di scienze, di fotografia, quelli riguardanti l'alimentazione, quello di lingua straniera e altri.

Un problema molto sentito e sollevato anche dagli insegnanti è quello degli spazi in cui operare. È più opportuno che l'attività dei laboratori si svolga all'interno della scuola o in luoghi esterni? Esistono luoghi idonei ad accogliere queste iniziative? Tra i ragazzi c'è una certa preferenza per le attività all'aperto anche se non mancano coloro che preferirebbero restare a scuola per stare con i compagni di classe.

Si è chiesto anche ai ragazzi quali bisogni avessero e che cosa l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto fare per loro. A questa domanda ben 150 su 220 ragazzi consultati hanno richiesto una palestra grande e ben attrezzata o un campo giochi; altri hanno indicato dall'organizzazione di feste per bambini, ad un centro o parco giochi o spazi dove poter «creare».



Centro giochi

dove, perché, come.

Centro giochi dove:

Da due anni a Fornacette, in via Della Chiesa, esiste come realtà extrascolastica un centro giochi per bambini dai 6 agli 11 anni. L'importanza di un centro di aggregazione diventa fondamentale in una realtà urbanistica dispersiva come quella di Fornacette, dove non esistono spazi fisici quali piazze e giardini che possono essere raggiunti autonomamente dai ragazzi, e dove la Tosco-Romagnola, rappresenta un pericolo costante. Questo impedisce la spontanea e casuale aggregazione tra i bambini, che hanno invece un bisogno naturale di incontrarsi, confrontarsi, giocare e vivere insieme esperienze fantastiche e di vita quotidiana.

Centro giochi perché:

Il centro giochi vorrebbe essere una risposta concreta a tali bisogni dei bambini, e quindi un'occasione d'incontro al di là delle mura scolastiche. Le nostre attività infatti, si propongono di accrescere e stimolare nei bambini l'autonomia, la fantasia, la voglia d'avventura e di stare insieme, in un continuo confronto con le operatrici del centro.

Centro giochi come (attività):

- ANIMAZIONE TEATRALE: percorsi fantastici da inventare, costruire, e giocare, utilizzando le tecniche più svariate.
- ESCURSIONI: avventure in città, in aperta campagna, in montagna, e al mare... per riempirci gli occhi di immagini da 'giocare' insieme.
- CINEMA: pomeriggi da trascorrere insieme, in compagnia di un bel film.

INOLTRE...

- FESTE, MERCATINI, SPETTACOLI, LABORATORI DI CUCINA, STRUMENTI MUSICALI, AQUILONI, E TUTTO QUELLO CHE CI VIENE IN MENTE.

IMPORTANTE: Il centro giochi riapre **Sabato 4 Novembre** con la proiezione del film «LA STORIA INFINITA» in via della Chiesa n. 10 alle ore 15.00 ed è aperto tutti i **Martedì** e **Giovedì** dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

CIAO A PRESTO!!!



Le mamme e i campi solari per i «piccinini»

Impressioni dei genitori dei bambini che hanno frequentato il CAMPO SOLARE per i piccoli denominato Giochiamo l'Estate

... Vorremmo congratularci con voi per la nuova iniziativa presa a favore dei bambini da 3 a 6 anni. Devo dire che all'inizio eravamo un po' dubbiosi sulla riuscita perché far stare fuori bambini piccoli tutto il giorno poteva risultare problematico, ed invece, notando l'entusiasmo dei nostri bambini, fin dal primo giorno, abbiamo avuto la certezza che anche questa iniziativa avrà un lungo seguito come è successo per i Campi Solari dei più grandi. Ci auguriamo che questa iniziativa si evolva anche per i prossimi anni con grande gioia dei più piccoli e perché no, anche con grande soddisfazione dei genitori, che dovendo lavorare non sanno a chi affidare i loro bambini. Avete fatto le cose molto bene, organizzando la giornata dei piccoli in modo da accontentare le loro esigenze di avventura, gioco e anche di cose varie (quali giardinaggio, la lettura, la musica, «l'erboristeria» ecc...).

Notiamo con soddisfazione la loro gioia, quando arrivano, nel raccontare ciò che è accaduto durante la loro giornata e che anche se sono stanchi sono molto contenti.

Abbiamo notato che nell'articolo sul «Navicello» specificate che «Giochiamo l'estate» non è un prolungamento dell'asilo ma un'occasione di vacanza originale e così com'è stato scritto è stato fatto e dobbiamo dire con SUCCESSO.

Un grazie anche al valido aiuto del trasporto con il pulmino che ci ha risparmiato un bel po' di tempo e senza il quale (a causa degli orari) chissà se noi che lavoriamo avremmo potuto aderire agli orari stabiliti.

Arrivederci, ci auguriamo, al prossimo anno sperando che tutto vada come quest'anno cioè per il meglio.

Una mamma

... Siamo ormai giunti al termine di questa esperienza del campo solare «Giochiamo l'estate 1989» di Calcinaia che a parer mio è stata assolutamente positiva, e credo di dover ringraziare l'Amministrazione Comunale che con tale iniziativa ha dato l'opportunità a mia figlia Sara di vivere un'esperienza nuova, piena di attività interessanti, di escursioni, e di giochi insieme con altri bambini.

All'inizio non ero molto convinta di fare una buona scelta per mia figlia temevo si annoiasse o si sentisse «parcheggiata» fuori di casa perché la mamma lavora.

Ma ora so che mia figlia ha giocato, si è divertita ed ha imparato molte più cose al Campo Solare, che se fosse stata con me o con i nonni, e di questo torno a ringraziare l'Amministrazione Comunale che lo ha consentito, ma soprattutto le animatrici che ho visto svolgere questo faticoso lavoro con impegno ed amore.

Con stima



Del Corso Fiorenza

Centro giovani:

una presenza attiva
nella realtà comunale

Avere 15 anni, qualcuno di più qualcuno di meno, a Fornacette e Calcinaia non è molto diverso da avere la stessa età in una grande città. I nostri giovani vivono lo stesso disorientamento per la mancanza di punti di riferimento e di opportunità di vita dei giovani del resto d'Italia; hanno di fronte la stessa scuola, certamente non fatta a loro misura, una scuola scollata dalla realtà e lontana dal prepararti ad un lavoro. Per quegli adolescenti che la scuola espelle, e sono tanti anche nel comune di Calcinaia, senza che prima abbiano raggiunto un diploma quello che la società gli offre non è certamente allettante e tantomeno formativo (lavori sottopagati, nessuna formazione). Per quanto riguarda gli spazi sociali la situazione non è migliore, il poco che si muove incontra mille ostacoli, primi fra tutti l'intolleranza e la poca sensibilità che i «grandi» (nelle loro diverse funzioni) hanno verso i giovani. Proprio per far fronte alla esigenza dei giovani di ritrovarsi in un luogo che sentono proprio, luogo dove vivere e progettare il proprio tempo libero, e non solo, in maniera consapevole, critica e costruttiva che è nato il CENTRO GIOVANI. In questi anni varie sono state le attività del Centro: fine settimana alla scoperta di città e dintorni, partecipazione a incontri con giovani di tutta l'Europa, scambi internazionali, laboratori di educazione all'immagine, cicli di films e video musicali, laboratorio di falegnameria.

Il Centro Giovani forse non sempre è riuscito a parlare la stessa lingua dei ragazzi ma sicuramente ha avuto l'occasione di ascoltare più da vicino le loro domande. Forte è stata la necessità di conoscere le diverse sfaccettature del mondo adolescenziale e, proprio in questo senso il Centro ha elaborato un questionario che è servito come momento di approccio con i ragazzi che non frequentano il centro e come strumento di analisi della realtà.

Attività in corso...

MUSICA INSIEME: è intenzione del centro proporre un corso di musica intorno al quale raccogliere tutti quei giovani che hanno voglia di fare musica.

Se suoni la batteria e cerchi un basso, se hai sempre sognato di fare serenate al chiaro di luna e hai un mandolino attaccato alla parete, se non hai né batteria, né basso, né mandolino ma solo una vecchia padella sfondata da battere con un mestolo, se non hai neanche quella, ma vuoi strimpellare qualcosa insieme ad altri coetanei... passa a trovarci al Centro Giovani.

LABORATORIO FOTOGRAFICO: all'interno del Centro abbiamo attrezzato una camera oscura per sviluppare e stampare fotografie in bianco e nero. Le attrezzature del laboratorio fotografico sono a disposizione di tutti i giovani che hanno voglia di imparare a stampare da sé le proprie fotografie.

GITE ED ESCURSIONI: il centro organizza gite di uno o più giorni in Toscana e anche più in là (a partire dal mese di novembre).

CINEMA GIOVANE: il Centro Giovani organizza brevi cicli di films e video musicali. Il primo ciclo sarà dedicato a films fantastici: *Ghostbuster*, *Blade Runner*, *Cocoon*, *Highlander*, *Excalibur*, *2001 odissea nello spazio*... tutti i venerdì a partire dal mese di novembre.

... E poi feste, concerti, incontri, dibattiti.

Il Centro Giovani è aperto dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

Le proposte del Centro Giovani sono rivolte a tutti i ragazzi dai 14 ai 18 anni.

La sede del CENTRO GIOVANI è in Via della Chiesa, 3 a Fornacette.

CENTRO GIOVANI

Centro giovani:

I risultati del questionario

Qual'è la realtà giovanile di Calcinaia? Fino a che punto i ragazzi e le ragazze tra i 14 e i 18 anni che risiedono nel nostro comune somigliano per mentalità, valori, stili di vita, ai loro coetanei di tutta Italia? Quali sono i loro problemi e le loro aspirazioni?

Si tratta di domande a cui non si può dare certo una facile risposta, tantomeno in un breve articolo. Ciò che ci spinge a riaprire il dibattito sulla realtà giovanile del nostro comune sono i risultati, quanto mai interessanti, che emergono dalle risposte dei giovani ad un questionario del Centro Giovani.

I risultati dell'inchiesta, che ha interessato il 7,6% della popolazione tra i 14 ed i 18 anni, evidenziano subito la presenza di un certo numero di giovani che, appena terminata la scuola dell'obbligo o nei primi anni delle scuole superiori, abbandonano gli studi e si affacciano sul mercato del lavoro. Nove giovani su dieci sono comunque studenti dei quali solo il 20% circa frequenta i licei mentre più della metà sceglie l'Istituto Tecnico. Indifferenti alla politica ed all'Associazione ambientalista (quest'ultimo è un dato abbastanza in contrasto con le tendenze nazionali) sembrano più propensi a partecipare alle attività di volontariato. Tra le associazioni le sole a godere di un'ampia partecipazione giovanile sono quelle socio-culturali (ARCI, ACLI, ecc...) frequentate dal 34,7% degli intervistati.

Quasi la metà di loro pratica sport mentre il 76% legge libri, soprattutto i classici. Incoraggianti sono anche i dati riguardanti la lettura di riviste e quotidiani, i primi più letti dalle ragazze i secondi, specialmente quelli sportivi, preferiti dai ragazzi. Non sembra però che la scelta della rivista o del giornale derivi da una vera e propria preferenza personale ma spesso si finisce per leggere i giornali che si trovano al bar o quelli portati a casa da uno dei genitori. Una grande importanza per questa fascia d'età ha la televisione tanto che la fruizione media quotidiana di essa è di circa due ore e mezza.

Ottima salute gode anche la cara, vecchia radio soprattutto grazie ai programmi musicali. Tra i generi musicali impazza però la confusione: finita con gli anni ottanta la rigida distinzione tra rock e cantautori da una parte e «muzak» dall'altra, dalle risposte dei ragazzi si scopre che ascoltano indifferentemente rock e dance-music, cantautori e musica leggera. Le due «istituzioni» che raccolgono maggiore fiducia sono la famiglia (l'87% ha un rapporto buono o normale con i genitori) e il gruppo, visto come momento di protezione, di socializzazione e di identificazione.

Da segnalare anche il dato riguardante la diffusione di stupefacenti. Solo il 15% dichiara di aver fatto uso di droghe leggere e spesso i giovani precisano di averlo fatto solo qualche volta per provare. Interessanti, poi, sono le risposte che si riferiscono alla sessualità. La stragrande maggioranza (l'82,6%) si ritiene informata sull'argomento ed il 23% dichiara di aver avuto rapporti sessuali.

In conclusione si può dire che con questa iniziativa del Centro Giovani del Comune di Calcinaia abbiamo un primo spaccato della nostra realtà giovanile e una base di discussione che potrà rivelarsi utile soprattutto se le forze politiche, le associazioni presenti sul territorio, l'Amministrazione Comunale e lo stesso Centro Giovani, sapranno orientare e costruire un programma di attività e iniziative mirate sui bisogni dei nostri giovani concittadini.

Alcuni dati del questionario

STUDENTI	87,2%
LAVORATORI	10,7%
STUDENTI-LAVORATORI	2,1%

Leggi libri?

	M	F	TOT
SI	69,5%	82,7%	76,1%
NO	30,5%	17,3%	23,9%

Ascolti la radio?

SI	91,3%
NO	8,7%

Fai parte di un gruppo di amici?

SI	80,4%
NO	19,6%

Rapporto con la famiglia

NORMALE	37,0%
BUONO	50%
DIFFICILE	8,7%
ALTRO	4,3%

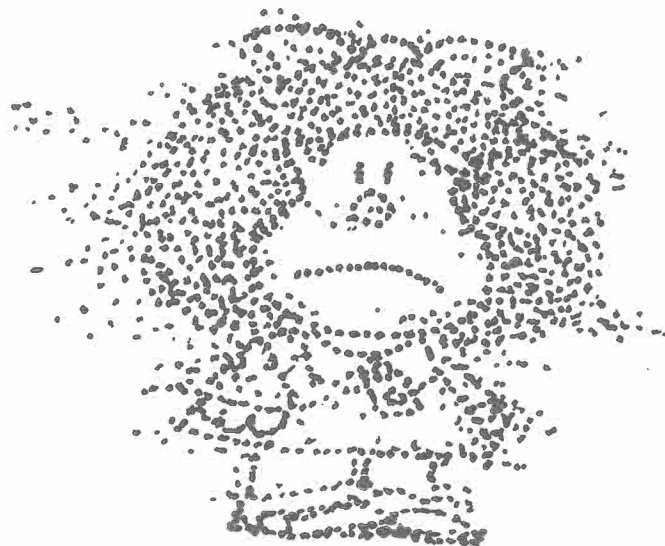
Hai mai fatto uso di droghe?

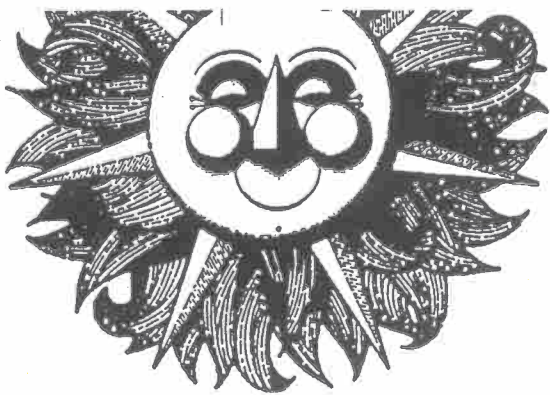
SI	15,2%
NO	84,8%

Hai avuto rapporti sessuali?

SI	23,9%
NO	76,1%

A VOI NON CAPITA
MAI DI SENTIRVI UN PO'
INDEFINITI?





Cinema che non finisce Mai

3° Ciclo di film per ragazzi
presso il teatrino dell'Asilo Coccapani
Via Ricasoli - CALCINAIA

DOMENICA 19 NOVEMBRE 1989
LA SPADA NELLA ROCCIA
W. DISNEY

DOMENICA 26 NOVEMBRE 1989
UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS
M. BREST - USA 1984

DOMENICA 3 DICEMBRE 1989
ASTERIX E LA SORPRESA DI CESARE
GOSCINNY - UDERZO - FRA 1989

DOMENICA 10 DICEMBRE 1989
IL MAGO DI OZ
W. DISNEY

DOMENICA 17 DICEMBRE 1989
I GOONIES
S. SPIELBERG - USA 1986

DOMENICA 7 GENNAIO 1990
LA STORIA FANTASTICA
B. REINER - USA 1987

DOMENICA 14 GENNAIO 1990
LE VACANZE DI PIPPO
W. DISNEY

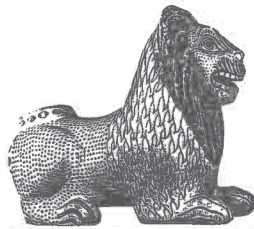
DOMENICA 21 GENNAIO 1990
L'ORSO
J.J. ANNAUD - FRA 1988

DOMENICA 28 GENNAIO 1990
CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT?
R. ZEMECKIS - USA 1988

PROIEZIONE UNICA ore 15,30

INGRESSO

GRATUITO



**CINEMA
RAGAZZI**

comune
di calcinaia

biblioteca
comunale

progetto grafico paolo casarosa - stampa stilografica cascinese